

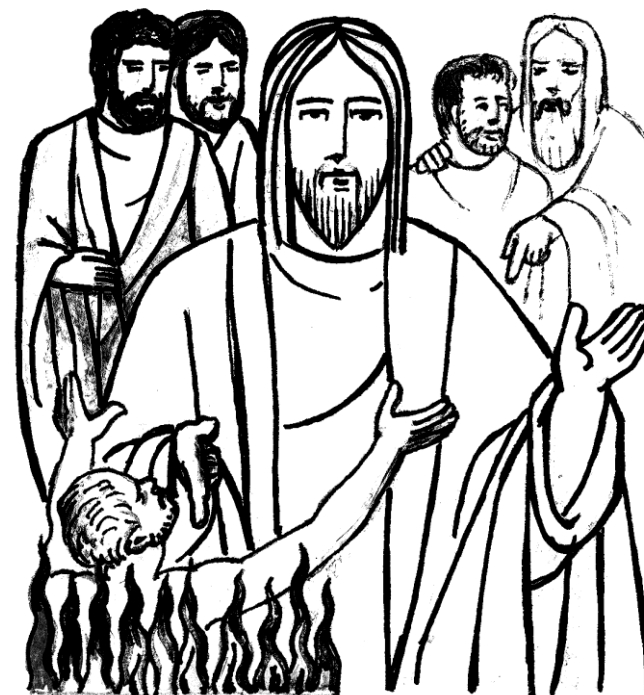
XXVI Domenica Ordinaria Lc 16, 19-31	25 DOMENICA SETTEMBRE	Ore 8:00 in Chiesa FURLANETTO GIUSEPPE e CONTE INES / PELLIZZARI GIOVANNI e CATERINA / VARASCHIN ANTONIO Ore 10:30 in Chiesa POSSAGNO LUIGI e MARIA, PIVA CARLO Ore 19:00 in Chiesa Per la Parrocchia
S. Cosma e Damiano Lc 9, 46-50	26 LUNEDÌ SETTEMBRE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ti Fam. BASSO GIUSEPPE
S. Vincenzo de' P. Lc 9,51-56	27 MARTEDÌ SETTEMBRE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ta GIULIANA FAVERO
S. Venceslao Lorenzo Ruiz Lc 9, 57-62	28 MERCOLEDÌ SETTEMBRE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ti FAVERO e COLBERTALDO
Arcangeli M. G. R. Gv 1, 47-51	29 GIOVEDÌ SETTEMBRE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ti Fam. ZUCHELLO MAURILIO
S. Girolamo Lc 10,13-16	30 VENERDÌ SETTEMBRE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ti mamma e papà
S. Teresa di G. B. Lc 10, 17-24	01 SABATO OTTOBRE	Ore 19:00 in Chiesa OSELLAME PAOLO e GINO/ MANTEGNA RITA e ORAZIO/ MASO EVIO/ SCAPINELLO TERESA e GIUSEPPE
XXVII Domenica Ordinaria Lc 17, 5-10	02 DOMENICA OTTOBRE	Ore 8:00 in Chiesa OSELLAME ROSA, MARCHETTO ILARIO, ANTONIO, BON CARLA/ GALLINA ARDUINO e MARGHERITA Ore 10:30 in Chiesa QUAGGIOTTO LIDIA, CENDRON OTTORINO/ ZUFFI PRIMO, AMELIA Ore 19:00 in Chiesa Per la Parrocchia



PARROCCHIA DI S. VIGILIO IN GUARDA

Domenica 25 Settembre 2016

XXVI Domenica Ordinaria



*Abramo rispose: «Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi
beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu
invece sei in mezzo ai tormenti».*

Luca 16, 25

COMMENTO AL VANGELO: Lc 16, 19-31

Non fatichiamo, dopo la lettura di questa parabola, a sentire l'eco delle beatitudini secondo Luca:

I quattro «beati»: Lazzaro.

I quattro «guai»: il ricco.

È chiamata la parabola del ricco «epulone» (dal latino: «epulabatur cotidie» = ogni giorno banchettava lautamente).

La comunità di Luca ha davanti agli occhi tanti Lazzari e tanti epuloni.

In questo «epulabatur» non vediamo solo il banchettare in senso stretto, ma tutto ciò che è «godersi la vita».

Questa parabola viene a proclamare l'arrivo di un'ora in cui trionferà la verità e la giustizia e chi avrà sofferto dovrà ritenersi fortunato: «Beati voi che ora soffrite».

La situazione dunque sarà ribaltata.

Ribaltata?

O forse è più giusto dire che la realtà non sarà cambiata: «Beati» significa amati da Dio, cari a Dio.

Lazzaro quindi, quando morirà, continuerà nella sua situazione di «caro a Dio» e andrà finalmente a casa sua, «nel seno di Abramo», espressione biblica che significa essere riunito ai propri padri.

Lazzaro viene portato dagli angeli «in sinum Abrahae».

La Liturgia dei defunti da secoli utilizza con commozione questo particolare della parabola.

Lazzaro dunque resterà beato.

Lo era già in terra, ma solo nella fede. Ora, nella situazione celeste, può godere pienamente la sua beatitudine.

E l'altro?

«Guai a voi che ora siete sazi».

Nell'inferno non si viene buttati, si resta: è una strada scelta, è una conseguenza.

Ha scelto di adorare se stesso: resterà solo con se stesso.

È interessante un particolare. La parabola lo chiama solo «ricco». Non ha un nome. Mentre Lazzaro ha un nome.

Non è secondario, per chi conosce quale importanza ha nella Bibbia il nome. È curioso come, per esempio, il faraone dell'Esodo non abbia un nome (noi conosciamo i nomi dalla storia, non dalla Bibbia).

Il ricco non si accorge di Lazzaro, lo ignora, è incapace di amicizia; se ha degli amici è solo per interesse, per i propri piaceri. Crepa d'invidia se un altro ha più di lui, e vive nella paura perché tutta la sua vita è legata alle ricchezze e al prestigio. Se crollano queste cose, è finita per lui. In realtà è un grande infelice. È già nell'inferno.

Chi non ama è nell'inferno.

La morte sarà solamente l'ora della verità. La morte è il compimento dell'«opzione fondamentale», della scelta definitiva: resteremo dove ci siamo messi.

Il ricco ha il cuore indurito, è cieco: non può vedere il bene. È inutile tentare di convincerlo in fatto di fede. Non crederebbe neanche se un cadavere fosse rianimato. Troverebbe ancora dei motivi per non credere.

«Hanno Mosè e i Profeti».

Hanno la Chiesa. Se non ascoltano loro...

Il superbo è un muro di fronte alla parola di Dio. Non si sottomette a nessuno.

Salmo 48/49: «L'uomo nella prosperità non comprende».

Nell'eternità c'è un abisso che divide i due: chaos magnum, chásma méga.

Si predica ancora sul rischio della perdizione?

Grande lezione di catechesi e di evangelizzazione.

AVVISI PARROCCHIALI

Dal 25 Settembre al 02 Ottobre 2016

Dom 25/09	*Giornata mondiale del cuore (dalle ore 8:00 alle ore 10:30 controllo presso le sale del duomo, presentarsi a digiuno). *Ore 11:30 Battesimo di Stefani Bryan di Alex e Bellò Daisy, Garbuio Anna e Garbuio Alberto di Carlo e Taschin Antonella, Coppe Christian di Antonio e Pesce Valentina. *Dalle ore 16:00 in poi in Piazza Negrelli, iniziativa "Il terremoto siamo noi", manifestazione con musica e cabaret il cui ricavato andrà alle popolazioni colpite dal terremoto.
Gio 29/09	*Festa dei Santi Arcangeli. Ore 15:30 S. Messa in chiesa.
Sab 01/10	*Ore 11:00 Battesimo di Caari Held Sherlin di Dany e Locher Jasmin. *Ore 15:30 mandato ai catechisti in cattedrale a Treviso.
Dom 02/10	*Santi Angeli Custodi. *Ore 11:30 Battesimo di Bianco Francesco di Nicola e Stortini Maria Pia. *Festa dei nonni: preghiamo perché possano seguirci sempre nel nostro cammino.

ALTRI AVVISI

- Mese di ottobre: mese del rosario (07 ottobre) e mese missionario (23 ottobre).
- Dal 03 ottobre (per Guarda da venerdì 7 ottobre) al 25 novembre riprende l'Adorazione al Tempietto per l'Anno della Misericordia, in fondo alla chiesa si trova il foglio su cui scrivere il nome di chi vuole dedicare un'ora di preghiera.

Ogni sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:30 confessioni

Cellulare Parroco	3394638857
Canonica	0423-302468
Oratorio - Centro Giovanile	0423-609946
E-mail Parroco	donpellizzer@yahoo.it
Sito internet parrocchiale	http://parrocchiadiguarda.altervista.org/